



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO

## VQR 2015-2019

(aggiornamento al 1 dicembre 2020)

### Sommario

Riferimenti normativi .....	2
La cabina di regia .....	3
Un processo in quattro fasi .....	4
Le Fasi del processo .....	5
Accreditamento .....	5
Qualità dei dati .....	6
Scelta del numero di prodotti da conferire .....	6
Predisposizione dello strumento per la assegnazione delle pubblicazioni .....	7
Terza missione e impatto sociale raccolta e definizione dei case studies .....	8
Il Bando VQR e la TM in sintesi .....	8
Processo in Unimi .....	8
Allegato 1 .....	11

## Riferimenti normativi

La VQR 2015-2019 è il quarto esercizio nazionale di valutazione della ricerca che ha la finalità di tracciare uno stato dell'arte della ricerca italiana secondo varie dimensioni (Istituzioni, Dipartimenti, Aree e Settori) e di distribuire la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

La VQR 15-19 ha preso ufficialmente avvio dopo una fase di stallo dovuta all'emergenza sanitaria con la pubblicazione di una versione rivista del bando il 25 settembre 2020 (decreto 9 del 25 settembre 2020<sup>1</sup>).

Contestualmente sono stati nominati i Coordinatori e i membri dei 17 GEV che gestiranno l'intero processo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/gev/> e sono state pubblicate le FAQ <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/riscontri-e-faq/> (aggiornamento al 30 ottobre 2020).

---

<sup>1</sup> [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/09/Bando-VQR-2015-19\\_25-settembre\\_2020\\_signed.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/09/Bando-VQR-2015-19_25-settembre_2020_signed.pdf)

## La cabina di regia

La particolarità di questa VQR rispetto agli esercizi precedenti è rappresentata dal fatto che viene dato ai Dipartimenti una maggiore responsabilità a partire dalla definizione del numero di prodotti attesi (da definirsi fra un massimo rappresentato dal numero di persone afferenti al dipartimento moltiplicato per 3 e un minimo rappresentato dal massimo meno tutte le esenzioni richieste).

L'Ateneo si è posto in questa fase come obiettivo (confronta la specifica azione di miglioramento nella RAR) quello di Massimizzare il risultato di Unimi sia nella saturazione del numero di prodotti attesi che nel profilo di qualità dell'ateneo con una cura particolare per il profilo di qualità dei promossi o reclutati nel periodo

Per gestire in maniera coordinata il processo di informazione ai Dipartimenti, e tutte le fasi di analisi, raccolta e invio dei dati, l'Ateneo ha deciso di istituire una "cabina di regia" che si occupi di:

- Informare tempestivamente i Dipartimenti delle novità e delle scadenze interne dell'ateneo
- Inviare linee guida sui comportamenti da tenere rispetto alle specificità di questo bando (ad esempio criteri per la scelta del numero di Prodotti da inviare da parte dei Dipartimenti, o coautoraggi con altre istituzioni).
- Monitorare attentamente tutte le diverse fasi del processo rendicontandole periodicamente alle riunioni dei Direttori di Dipartimento e agli organi
- Definire con tempestività eventuali strumenti a supporto della selezione delle pubblicazioni

La "cabina di regia" presieduta dal Rettore è formata dal Prorettore vicario con delega alla ricerca e innovazione, dal Prorettore con delega alla Terza missione e impatto sociale, dal Direttore Generale dal professor Alfio Ferrara per la parte di progettazione degli strumenti a supporto della ottimizzazione delle scelte, da tre esperti di area (medica, scientifica e socio-umanistica): i professori Della Bella, Proserpio, e Ramajoli e da un supporto tecnico rappresentato dai referenti per la Valutazione (dott. Paola Galimberti), per il Supporto alla ricerca (dott. Angelo Casertano) per la parte di definizione e scelta delle pubblicazioni e per la Terza missione e il trasferimento tecnologico (dott. Roberto Tiezzi) per la definizione e scelta dei case studies. I componenti tecnici di questa cabina sono anche membri del Presidio della Qualità assicurando così il raccordo con tale organo. Anche il raccordo con l'Osservatorio della ricerca è garantito dalla presenza di Galimberti e Casertano fra i membri.

La cabina di regia si riunisce periodicamente per verifiche e monitoraggio sullo stato dell'arte del processo e per definire azioni da intraprendere e relative tempistiche.

## Un processo in quattro fasi

La cabina di regia ha concordato sul fatto che il processo della VQR sarà organizzato in tre fasi la cui durata è variabile e dipende anche da eventuali modifiche nelle tempistiche previste dal bando.

### Fase 1

Accreditamento del personale in servizio al 1 11 2019

### Fase 2

Accesso ai dati attraverso lo strumento messo a disposizione da Cineca a tutti gli atenei italiani tramite IRIS AIR

### Fase 3

Calcolo degli indicatori per ciascuna pubblicazione

### Fase 4

Proposta di assegnazione delle migliori pubblicazioni a ciascun membro del Dipartimento (definizione del numero da 0 a 4 e priorità) attraverso un algoritmo dopo che saranno stati definiti gli obiettivi dell'Ateneo per questo esercizio di valutazione.

Le proposte di assegnazione delle pubblicazioni verranno consegnate ai Dipartimenti che verificheranno le scelte proposte contestualizzandole.

## Le Fasi del processo

### Accreditamento

La prima fase del processo riguarda l'accREDITamento del personale in servizio al 1 11 2019.

I Dipartimenti in questa fase devono decidere se usufruire delle esenzioni previste dal Bando o se farne a meno. Queste serviranno solo a definire il numero minimo di prodotti attesi e non saranno in alcun modo vincolanti rispetto al numero di lavori che ciascuno presenterà.

La prima fase dal **16 ottobre al 13 Novembre** prevede l'inserimento nella procedura VQR messa a punto da Cineca di tutte le richieste di esenzione provenienti dai Dipartimenti.

In questa prima fase si è lavorato a stretto contatto con la Direzione risorse umane per le verifiche sulle afferenze, sui periodi di assenza e sulla loro certificazione.

Per supportare questa prima fase l'Ateneo ha messo in atto le seguenti azioni:

- Definito una casella email di riferimento come helpdesk [vqr15-19@unimi.it](mailto:vqr15-19@unimi.it)
- Presentato il Bando ai Direttori di Dipartimento chiedendo di indicare i referenti di Dipartimento per la VQR
- Presentato il Bando ai referenti VQR e predisposto un modello di comunicazione uguale per tutti i dipartimenti per spiegare in che modo fare richiesta di esenzione
- Predisposto uno spazio in UNIRE a cui accedono i direttori e i delegati per il processo VQR

Nello spazio UNIRE dipartimentale è possibile:

-verificare il numero di prodotti attesi da ciascun membro del Dipartimento (già scontati per i commissari ASN e per gli rtd) come risulta dagli archivi MUR

-verificare congedi e incarichi dei membri del Dipartimento per il periodo 15-19

-verificare quali e quanti colleghi hanno 4 o meno di 4 pubblicazioni nel periodo 15-19

-verificare la lista completa di tutte le pubblicazioni con i coautori di dipartimento e di ateneo, e una serie di indicatori ritenuti utili per definire a grandi linee il posizionamento di ciascuna pubblicazione.

Si è ritenuto infatti importante, dare ai Dipartimenti una idea del numero e della qualità delle pubblicazioni selezionabili anche in assenza dei criteri dei GEV (che verranno definiti in un secondo tempo) perché possano avere un elemento di supporto alla decisione su quanti lavori presentare.

## Qualità dei dati

Il gruppo di lavoro di validazione di AIR lavorerà in questa fase in maniera specifica sulla qualità dei dati, premessa essenziale e irrinunciabile per poter ottenere indicatori affidabili. In particolare per le pubblicazioni eligibili del periodo 2015-2019 si occuperà di verificare:

La associazione corretta degli id scopus e wos

La assenza di duplicati

La corretta attribuzione a tutti gli autori

La presenza di un ORCID per tutti gli autori accreditati

La presenza di un full-text possibilmente aperto per tutte le pubblicazioni eligibili

La definizione corretta di ahead of print del 2019 (per pubblicazioni uscite poi in fascicolo nel 2020)

## Scelta del numero di prodotti da conferire

La scelta avviene a livello di Dipartimento ma con un coordinamento centrale e con un supporto informatico fornito da IRIS AIR.

**Dal 16 novembre al 4 dicembre** i Dipartimenti sono chiamati a verificare le esenzioni richieste, le affiliazioni, e decidere il numero di prodotti da presentare fra il massimo (definito dal numero degli afferenti per 3) e il minimo (definito dal massimo meno le esenzioni).

In questa fase ciascun ricercatore verificherà su loginmiur la correttezza della attribuzione dell'accREDITamento effettuato da Università e/o enti di ricerca). La presenza di un accREDITamento multiplo sarà infatti uno degli elementi che potrebbe influire sulla decisione sul numero dei prodotti da presentare.

Nel frattempo ai Direttori e loro delegati sarà possibile accedere ad una "vista" online su AIR, che presenta l'intera produzione del Dipartimento, (duplicata per tutti i coautori), l'indicazione del numero di coautori di Dipartimento e di Ateneo, una serie di indicatori sia sul contributo che sul contenitore (per quanto riguarda le riviste), per alcune aree la percentuale di autocitazioni rilevata da Scopus. Sarà possibile scegliere i parametri e i criteri di ordinamento che non serviranno in questa fase a definire le scelte, ma solo **il numero di pubblicazioni selezionabili per ciascun dipartimento** tenendo conto dei vincoli posti dal bando

Per l'utilizzo di questa "vista" verranno stese delle linee guida sintetiche fermo restando la disponibilità dell'ufficio di supporto a lavorare coi dipartimenti fornendo estrazioni già parametrate.

## Predisposizione dello strumento per la assegnazione delle pubblicazioni

A partire dalla uscita dei criteri dei 17 GEV un gruppo di lavoro formato da esperti (professori e pta) si occuperà della lettura dei criteri che verranno poi tradotti in un algoritmo il cui compito sarà di ottimizzare le scelte sulla base anche degli indirizzi dati dall'Ateneo.

La procedura e lo strumento che la implementa sono pensati come ausilio alla scelta delle pubblicazioni con l'obiettivo di massimizzare la valutazione complessiva dei dipartimenti. L'obiettivo è di produrre non solo la lista delle pubblicazioni ma anche, per ogni pubblicazione, l'indicazione di quale autore dovrebbe presentarla. E' infatti noto a che nei dipartimenti in cui è elevato il numero di pubblicazioni con più autori, la scelta di chi debba presentare la pubblicazione può incidere significativamente sul risultato finale. La ragione è che se una pubblicazione ha più autori può facilmente succedere che il fatto di presentare la pubblicazione in capo a un autore lasci uno dei coautori nella condizione di non avere una pubblicazione presentabile di pari qualità. Occorre dunque distribuire le pubblicazioni fra gli autori in modo da massimizzare l'efficacia complessiva del processo.

La procedura, attualmente in fase di perfezionamento, opera a partire dalle pubblicazioni e gli autori di un dipartimento e determina: i) quante pubblicazioni presentare; ii) quali pubblicazioni presentare; iii) quali autori debbano presentare ogni pubblicazione.

Sul funzionamento della procedura nel suo complesso è necessario. Precisare tuttavia le seguenti questioni:

1. La procedura dipende dalla funzione che assegna a ogni pubblicazione un punteggio. Tale funzione dipende a sua volta dai criteri stabiliti dai GEV, al momento non noti. Ciò implica dunque che il gruppo di lavoro dovrà anche occuparsi della difficile procedura di traduzione dei criteri GEV in funzioni adeguate a assegnare un punteggio numerico a ogni pubblicazione;
2. La procedura dipende dalla funzione di aggregazione ovvero dal modo in cui i punteggi delle singole pubblicazioni concorrono al punteggio complessivo del dipartimento. Nella scorsa VQR si è usato più di un criterio. Massimizzare una funzione obiettivo o l'altra cambia l'esito finale della procedura. L'obiettivo a fronte di questo scenario è di simulare le diverse scelte nell'ottica di una decisione informata;
3. Pubblicazioni prive di indici bibliometrici, settori non bibliometrici e peer review. Al momento lo strumento è utilizzabile in questi casi a patto di definire arbitrariamente dei pesi per le pubblicazioni. L'approccio che si intende perseguire è di utilizzare lo strumento primariamente per i settori bibliometrici e per le pubblicazioni dotate di indicatori bibliometrici, avviando però una fase di sperimentazione per l'estensione dell'applicazione anche a pubblicazioni prive di indicatori bibliometrici.

## Terza missione e impatto sociale raccolta e definizione dei case studies

### Il Bando VQR e la TM in sintesi

Per la valutazione della Terza Missione Anvur è passata da un approccio tipicamente quantitativo (le schede SUA per la TM) ad uno più propriamente qualitativo e cioè quello dei casi di studio, mutuato dal Research Excellence Framework britannico.

Secondo il bando, la cui ultima versione è del 25 settembre 2020, l'Università degli Studi di Milano dovrà presentare 17 casi di studio.

La valutazione dei casi di studio verrà svolta da parte di un Gruppo di Esperti per la Valutazione (GEV) i quali entro gennaio dovrebbero pubblicare delle linee guida operative. Per intanto il bando indica alcuni criteri per la valutazione dell'impatto dei casi di studio. Tali casi dovranno riferirsi ad una delle attività ricomprese nei campi di azione del bando stesso e indicare un impatto rilevabile nel periodo 2015-2019.

La valutazione si riferirà alla istituzione nel suo complesso. I casi di studio potranno quindi essere d'Ateneo o dipartimentali, ed in tal caso non potranno esser più di due per ciascuna struttura dipartimentale.

### Processo in Unimi

Premesso che in giugno si è tenuto un corso di formazione per i referenti di Terza Missione con una sessione dedicata all'impatto e alla VQR, si è chiesto ai referenti dipartimentali di TM, di proporre sino a due casi di studio per ciascun Dipartimento, compilati secondo lo stesso form previsto dal bando VQR (allegato 1).

Al momento, i casi di studio pervenuti alla Divco sono 61 (ma a breve se ne aggiungeranno almeno altri 4).

Questi sono stati analizzati sulla base di quanto stabilito dal bando in ordine ai criteri di valutazione e alla categoria qualitativa prevista come "Eccellente ed estremamente rilevante".



Criteri	Categoria di giudizio “Eccellente ed estremamente rilevante”
a) Dimensione sociale, economica e culturale dell’impatto; b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento; c) Valore aggiunto per i beneficiari; d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l’aspetto scientifico laddove rilevante.	il caso studio è stato <b>chiaramente descritto</b> e risulta <b>evidente e molto rilevante l’impatto</b> che ha determinato nel campo d’azione in cui si è sviluppato. Il <b>contributo della struttura proponente</b> risulta determinante nel generare l’impatto. Laddove pertinente emerge anche il forte <b>legame con i risultati della ricerca scientifica della struttura</b> . I risultati raggiunti sono resi evidenti dagli <b>indicatori proposti</b> che risultano del tutto pertinenti. L’impatto risulta altamente significativo dal punto di vista <b>sociale, economico e culturale</b> , in quanto l’intervento ha creato un <b>significativo</b> valore aggiunto per un’ampia e diversificata platea di beneficiari.

*Definizioni tratte dal bando VQR - art. 9 punti 5 e 7*

Dopo una lettura e una prima analisi dei casi pervenuti si è svolto un confronto con tutti i referenti dipartimentali, suddivisi per piccoli gruppi di omogenea area scientifica, per considerazioni comuni e per concordare azioni di miglioramento.

I casi pervenuti hanno il pregio di restituire una buona rappresentazione delle tante e diverse attività che il nostro Ateneo svolge sia rispetto alle tipologie di attività (ad es. dalle spin off agli scavi; dalle attività a tutela della salute al public engagement), sia in ordine agli stakeholder o ai beneficiari (carceri, disabilità, tipi di pazienti, scuole).

Questo primo esercizio ha mostrato tuttavia alcuni limiti, già discussi e condivisi con i referenti di TM dipartimentali, e che in via generale potremmo sintetizzare in una difficoltà circa l’individuazione degli indicatori (si tratta di un esercizio retrospettivo sul il periodo 2015-19) e in un ulteriore elemento critico legato alla descrizione dell’impatto da cui “dovrebbe emergere in particolare la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento dell’attività e quella successiva”. Inoltre per molti Dipartimenti, ed in particolare per quelli di area medica, emerge non sempre nettamente il ruolo del Dipartimento o di Unimi.

In sintesi, e alla luce dei casi presentati, si può dire che sono state individuate alcune azioni di miglioramento e revisione dei casi proposti:

- 1) Verrà predisposta una griglia per la riscrittura dei casi presentati con la scansione di quanto richiesto dal bando VQR (a titolo d’esempio: Abstract; descrizione del caso con obiettivi; collegamento con la struttura; indicazione del range temporale; definizione delle caratteristiche dell’impatto declinato secondo gli aspetti sociale, culturale ed economico per quanto presenti; ripercussioni/benefici per i cittadini e per la struttura; indicatori);

- 2) Collegamento diretto tra gli estensori dei casi di studio e la Divco durante il processo di revisione dei casi di studio per un supporto diretto soprattutto per l'impatto.

Tale lavoro dovrebbe esser svolto tra dicembre e gennaio, quando saranno pubblicate le linee guida dei GEV.

A quel punto potrà esser più agevole l'individuazione dei casi di studio Unimi da presentare per la VQR.

A proposito di quest'ultimo passaggio resta da stabilire la responsabilità della selezione.

Infine, una volta selezionati, i casi di studio potrebbero essere rivisti ulteriormente prima dell'invio entro 23 aprile.

Da ultimo, e al di là della VQR, la ricchezza dei casi di studio proposti potrà costituire l'occasione per valorizzare, attraverso differenti canali di diffusione, il contributo di Unimi e dei suoi Dipartimenti per le varie comunità interessate dalle attività.

## Allegato 1

Dipartimento di
-----------------

Titolo

---

Indicare il campo di azione:

a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);	
b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);	
c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);	
d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);	
e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);	
f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);	
g) Attività di Public Engagement, riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);</li> <li>• Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);</li> <li>• Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);</li> <li>• Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);</li> </ul>	




#### EVENTUALI INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO

In questa sezione sarà possibile inserire gli indicatori, ritenuti pertinenti dalla struttura proponente, che consentano di apprezzare l'impatto delle attività svolte in coerenza con quanto riportato nella sezione precedente. Si possono inserire anche elementi di tipo qualitativo utile a dimostrare l'impatto dell'intervento


#### EVENTUALI PUBBLICAZIONI DI RIFERIMENTO DEL CASO STUDIO

In questa sezione andranno indicate:

- a) principali pubblicazioni scientifiche di riferimento a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio;
- b) principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti rilevanti attinenti al caso studio o all'impatto da esso derivato

